

Un attacco che non riesce a fare goal E' ancora da risolvere il problema del Genoa

Santos prova e riprova ma non raggiunge lo scopo dei suoi tentativi - Forse è solo una questione psicologica: s'è creato comunque un fastidioso complesso ben difficile da vincere

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera. Nemmeno per Natale il Genoa ha offerto ai suoi fedelissimi sostenitori il regalo di una vittoria. Erano accorsi in molti, allo stadio di Marassi, a sfidare le gelide serate della tramontana, sperando che almeno contro il Bari ultimo in classifica il rossoblu riuscisse a rompere l'aspettante serie dei pareggi senza reti. I mille-trecentocinquanta spettatori che la domenica precedente, avevano rischiato un congelamento per assistere alla gara amichevole tra il Genoa e la Honved di Budapest, avevano avuto un convincente gioco d'attacco. La partita con il bianconero pugliese era attesa quindi con una certa fiducia ma, all'atto pratico, il ritorno nel clima di campionato — con difese super affollate al posto del «prego, s'accomodì» dei turlati magiari — ha dimostrato che il Genoa è sempre quello di prima.

Non si può dire infatti che all'origine del quinto 0-0 consecutivo del rossoblu in partite di campionato sia qualche motivo valido per costituire un'attenuante per la squadra di Santos. La splendida parata di Ghizzardi che ha detto di no, al 24' della ripresa, ad un colpo di testa di Locatelli rientra in quel tipo di cose che in genere ci si attende dal portiere: le occasioni mancate dallo stesso Locatelli e dai suoi compagni di linea non possono certamente essere considerate un sintomo di sfortuna. Anzi, va detto che, a conti fatti, il risultato bianco ha corso dei rischi tanto da una parte che dall'altra, dal momento che un goal del «barce» è stato annullato per un fuorigioco di posizione di Siciliano e che lo stesso Siciliano, a dieci minuti dalla fine, ha mancato per infelicità una favorevolissima occasione da rete.

Il Genoa insomma ha avuto quel che si è meritato nel novanta minuti di gioco. Ed è appunto questo che preoccupa. Si deve rinviare all'ormai lontano 27 di ottobre per ricordare un suo-



Il portiere barese Ghizzardi interrompe l'azione di un attaccante genovano (Tel.)

cesso del rossoblu, contro la Fiorentina. Dopo quella storica data è incominciata la serie degli 0-0 e se i punti conquistati a Montevano a Ferrara hanno avuto un valore notevole in quanto ottenuti contro squadre che hanno una pura e semplice come massimo obiettivo, un valore negativo altrettanto notevole va attribuito al risultato di ieri cui Bari egualmente impegnato in concorrenza diretta con i rossoblu.

Non si può negare che costituisce una discreta ironia della sorte il fatto che le uniche vittorie del liguri siano state ottenute contro la Roma e contro la Fiorentina, due avversarie di rango che non hanno problemi di salvezza a cui pensare e contro le quali i genovesi avrebbero potuto benissimo perdere un punto senza perdere la faccia. Nelle partite «importanti», quelle con cui avverrà la lotta per la permanenza in serie A, il Genoa invece ha faticato a vuoto, cedendo in casa i punti duramente conquistati in trasferta.

E non si vede come Santos possa dare una soluzione più efficace ad uno stato cronico di sterilità della prima linea. Gli uomini a disposizione sono quelli che sono e nessuno, salvo Locatelli, dimostra in zona di tiro la necessaria prontezza. Forse è soltanto una questione psicologica, basterà magari che la fortuna dia una mano al rossoblu schiudendo loro in qualche modo la porta verso una vittoria, per fare che i vari Piacetri, Meroni, Biele, sotto porta, ritrovino la via della rete.

Non resta che sperare insomma nel prossimo incontro con il Messina. L'altra squadra ultima in classifica che farà visita allo stadio di Marassi nell'ultima domenica del 1983, i siciliani solo una volta — due settimane fa sul campo del Mantova — sono riusciti a portar via un pareggio in trasferta; e, inoltre, hanno una difesa «colabrodo», con ventitré reti al passivo su tredici partite. Chissà che il titolo rossoblu non ricada per Capodanno la stretta mancata per Natale.

Gianni Pignata

Il campionato femminile di basket Il G.S. Fiat (per ora) non trova avversari



Un'azione del C. S. Fiat sotto il canestro dello Standa

Il campionato femminile di serie A di basket ha trovato in una netta dominatrice, la squadra-guida capace di superare brillantemente ogni ostacolo? Si direbbe di sì, almeno dopo la vittoria riportata ieri dal quintetto del C.S. Fiat contro lo Standa Milano, vittoria che significa anche serie ipotica sul titolo di campione d'Italia che già le torinesi si sono aggiudicate nelle ultime due stagioni.

Ora per le torinesi non rimane che un grosso impegno: la trasferta di dominatrice, la squadra-guida capace di superare brillantemente ogni ostacolo? Si direbbe di sì, almeno dopo la vittoria riportata ieri dal quintetto del C.S. Fiat contro lo Standa Milano, vittoria che significa anche serie ipotica sul titolo di campione d'Italia che già le torinesi si sono aggiudicate nelle ultime due stagioni.

Lo Standa, che malgrado la sconfitta di ieri rimane al comando della classifica in quanto al C.S. Fiat che Firt devono recuperare delle partite, ha forse sbagliato l'impostazione del gioco favorendo quindi le cestiste torinesi, le quali hanno messo in mostra una ottima tenuta, generosa e continua nel rendimento, estremamente precisa nel «pazzetti», una Crio infaticabile, una Del Mestre attualmente fra le migliori cestiste italiane in difesa, una Giasotto sempre intraprendente.

Calendario motociclistico

GENOVA, lunedì sera. Nel corso di una riunione tenuta a Genova, la commissione sportiva della Federazione internazionale di motociclismo ha apportato parecchie modifiche al calendario del campionato mondiale di «Motocross 1984», categoria 250 cmc. Le varie prove avranno luogo nelle date e nei paesi seguenti: 5 aprile: Spagna; 26 aprile: Belgio; 3 maggio: Svizzera; 18 maggio: Cecoslovacchia; 11 maggio: Germania Ovest; 21 maggio: Lussemburgo; 31 maggio: Italia; 28 giugno: Gran Bretagna; 3 luglio: Svezia; 12 luglio: Finlandia; 19 luglio: Francia; 26 luglio: Polonia; 2 agosto: Germania Ovest; 15 agosto: Francia.

La commissione ha pure modificato il regolamento concernente i primati del mondo che entrerà in vigore il primo gennaio 1984.

Abbinata al trofeo "Sci d'oro", A Rossi il "gigante" per la Coppa Levrino

BARDONECCHIA, lunedì sera.
Ecco le classifiche dello slalom gigante della Coppa Levrino. La gara, disputata sulla pista della Jafferau, ha avuto uno svolgimento assai strano, ed il favorito Gino Senigaglia è finito staccato di circa 5" dal vincitore nonostante avesse compiuto una discesa veloce e sicura. Fra Rossi e Senigaglia si sono inseriti Goumet, Gula e Miki Platter, uno dei migliori sciatori cittadini tornato alle gare dopo un periodo di inattività di circa due anni. Gula e Platter si sono aggiudicati lo Sci d'Oro, grazie all'abbinamento della gara con il Trofeo Elastib Freyre.

Fra i juniores, cadute Massimo Scheroni, si è imposto Roberto Semanovic dello S.C. Rosmini, mentre fra le ragazze l'ex azzurra Ottavia Kamella ha avuto la meglio sulla juniores Gabriella Schieroni.

Ecco le classifiche dello slalom gigante: 1) Rossi Piero (Bardonecchia) 1'44"; 2) Goumet Giacomo (S.C. S) 1'47"; 3) Gula (Cal Biella) 1'47"; 4) Platter (Genova) 1'47"; 5) Senigaglia (Bardonecchia) 1'48"; 6) Mandelli (Sestriere) 1'48"; 7) Ratti (Aosta) 1'50"; 8) Costan Dorizon (Monti della Luna) 1'51".

Juniores: 1) Scavaino Roberto (Rosmini) 1'30"; 2) Vachet Teresa (Bardonecchia) 1'32"; 3) Sibille (Frasi) 1'54"; 4) Amosadi (Bardonecchia) 1'54".

Femminile: 1) Rosmini Ottavia (Pietro Micca) 1'32"; 2) Scheroni Gabriella (Sportina) 1'38"; 3) Giolitta (idem) 2'00"; 4) Luco (Monti della Luna) 2'08".

Gara di fondo a Passo Rolle Vierin precede Piller

PASSO ROLLE, lunedì sera.
La prima gara di qualificazione nazionale per fondisti si è conclusa con la vittoria di Franco Vierin delle Fiamme Oro di Moena, che ha percorso il tracciato di 15 chilometri in 57'30", precedendo di 12" Ablo Piller delle Fiamme Gialle. Parzi a pari merito, distanziati di 50" dal vincitore, sono piazzati Bruno Bernardi e Lino Zanon.

Tra gli juniores, che hanno gareggiato sulla distanza di 8 km, si è affermato Busin Stello del Vigili del Fuoco di Belluno alle spalle del quale si è piazzato Pietro Peyrot della Sci Club Prati. Queste le classifiche:

Fondisti: 1) Vierin (Fiamme Oro Moena) ha 57'30"; 2) Piller (Fiamme Gialle Predazzo) a 12"; 3) ex aequo: Bernardi Bruno (Fiamme Oro Moena) e Zanon Lino (Fiamme Gialle Predazzo) a 50"; 4) Busin Stello (Vigili Fuoco Belluno) in 59'40"; 5) Peyrot a 1'02"; 6) Chiochetti a 21".

Il milanese Roberto Invernizzi ha vinto la «Coppa Ferrario», gara nazionale di fondo con sci, svoltasi ieri a Cassina Valsassina, precedendo di un solo secondo il bergamasco Lino Beltrami. Fra gli juniores la vittoria è toccata a Giampietro Combi per 8" sul compagno di squadra Goretli.

Ecco le classifiche:

Seniores: 1) Invernizzi Roberto, km 10 in 33'48"; 2) Beltrami Lino, km 10 in 35'38"; 3) Pennotti 33'53"; 4) Allprandi 34'48"; 5) Bonacina 34'13".

Juniores: 1) Combi Giampietro, km 5 in 15'50"; 2) Goretli 15'59"; 3) Fasini 16'43"; 4) Combi Giorgio 16'50"; 5) Chiorda 17'01".

Barison: goal in blucerchiato



Barison (al centro, seminacosto da De Marchi) segna la prima rete della Sampdoria a Vicenza al 3' del primo tempo. L'ala sinistra blucerchiata segnerà ancora all'8' della ripresa, contribuendo così alla prima vittoria esterna dei genovesi. Barison, poi, si contrattava duramente con il portiere avversario Luison, e a 5' dalla fine doveva lasciare il campo a causa di uno stato sub-commovente (Telefoto a Stampa Sera)

La Roma contro il Milan non ha creduto in se stessa

L'arbitro non concedendo un «penalty» e Schütz sbagliando una facile occasione hanno evitato che i giallorossi andassero in vantaggio - Nella ripresa le reti della vittoria milanista e l'inutile goal romanista

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera. Il Milan contro la Roma è rimasto all'attacco per almeno tre quarti della partita. Il portiere avversario, deputato alla sua iniziativa e in una intraprendenza. La squadra giallorossa dritta parte, si è deliberatamente chiusa nella propria area, degradando a un contrattacco come Angelillo al ruolo di guardatore e lasciando che i rossoneri si profilassero tutti in avanti, con la speranza che le poche azioni in contropiede degli attaccanti fruttassero qualcosa di concreto. Due volte, in realtà, i giallorossi, tenacemente arroccati sulla difensiva sono andati sull'orlo del successo, al 24' del primo tempo (giunto sotto la giungla) un vistoso errore di Trapattoni dava via libera a Rossi, che pronto lanciava Schütz, ma questi stretto e trattenuto irregolarmente dal portiere e dallo stesso Trapattoni veniva messo in condizioni di non poter realizzare. Il calcio di rigore appariva di non chiarezza indicabile ma l'arbitro Rigato sorvegliava proseguendo perfino i fischi del pubblico sportivo, anche se non numerosi come si poteva prevedere data la tradizionale rivalità che divide i rossoneri e giallorossi (12.513 spettatori presenti).

Più ci si attendeva invece dalla sua compagno, giustamente in parte dall'asprezza del terreno, in cui sono perse in buona luce la giovane Ferrillo, la ferrarese Castellini, la piacentina Astrua e la livornese Orsillo che formano il quartetto di rincalzo. Le prime azioni classificate potranno ora intervenire l'11-12 gennaio a Milano alla prima prova del campionato italiano assoluto di 1 e II categoria, valida pure quale «preludio» in vista di Tokio '84.

Reci la classifica: 1) Martegani (Cassa Risparmio, Milano) con 5 vitt. e 2. Zanaroli (Virtus Bologna) con 1 vitt. e 4 stoc.; 2) Martina (Micheletti Torino) con 1 vitt. e 6 stoc.; 3) Oggero (C.S. Torino) con 1 vitt. e 6 stoc.

La Roma che nel complesso doveva sentirsi più vittima della fatalità che non dei propri errori sfuggiva qualche quizzo veramente pericoloso. Meglio tardi che mai. Finalmente Angelillo rimase quasi sempre in ultima battuta davanti al portiere, decise finalmente retto al proprio avversario e si portava avanti; una sua staffetta sarebbe senz'altro fruttata il goal, se Barison fino a quel momento poco impegnato e quindi piuttosto infreddito, non fosse riuscito con un'instabile prodezza a far scivolare in angolo il pallone. Tiro dalla handiera e micchia furibonda nell'area del portiere, finché il pallone non capitava a De Sisti, lievemente arretrato; il tiro a mezz'altezza s'innescava nel faldo della difesa rossoneri. Il pallone battuto contro il fianco di Maldini metteva fuori causa Barison, ma c'era ancora Sisti, precipitosamente retrocesso sulla linea della porta. Sembrava che il pallone dovesse arrestarsi sotto la scure dell'infuocato destro rossoneri invece proseguiva la sua corsa e finiva in rete.

In definitiva un pallone rimbottito in goal con l'ausilio di un rimpallo ed altri due devianti da chi aveva invece l'intenzione di respingerli. E in sostanza un 2 a 1 che ha finito col premiare la squadra più aggressiva e col punire quella rinunciatona anche se l'attaccante giallorosso Mirò si è mostrato in ultimo soddisfatto di quanto avvenuto fatto i propri giocatori sul terreno di son Siro.

Leo Cattini

VOLKSWAGEN **PORSCHE**

CONCESSIONARIA **AUTOGARVINI** DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50 TEL. 87.70.55-87.49.59
C.REG. MARGHERITA 262 TORINO TELEFONO 75.89.20
OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.48

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

foto TREVISIO
TUTTO PER LA FOTOGRAFIA E LA CINEMATOGRAFIA
KODAK - ZEISS - VOITGLANDER ROLLEI - PAILLARD - AGFA - LEICA - CANNON
Via Mercanti 16 - Tel. 40.253

STENOGRAFIA, DATILOGRAFIA, COMPTOMETER, CALCOLO MECCANICO, CONTABILITA' MECCANIZZATA, PAGHE E CONTRIBUTI

INIZIO NUOVI CORSI PRIMI GENNAIO 1984

ISTITUTO CENTRALE VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE (Porta Nuova) - Tel. 524.637

E da oggi: Bauknecht
la superautomatica!

RAPPRESENTANTE PIEMONTE:
CEMAC - Torino
CONCESSIONARIA PER TORINO:
ditta V.A.L.L.E. - Via Botero 18 - Via S. Donato 2